

INTERPELLANZA

Velocità a 80 km/h sulla A2 dal 25 febbraio al 2 marzo 2008

del 5 maggio 2008

Il Dipartimento del territorio (DT) ha emesso il 9 aprile 2008 un comunicato stampa "gioioso" quanto difficilmente credibile. Già la prima affermazione è discutibile. Sostenere che gli automobilisti abbiano risposto positivamente alla misura introdotta vuol dire esagerare un tantino. Infatti le quasi 1400 contravvenzioni e, purtroppo per i colpiti, i 142 ritiri della licenza di condurre non mi sembra diano segnali tanto rallegranti. Il limite di 80 km/h sull'autostrada è un provvedimento inutile e come tale percepito male da buona parte degli automobilisti, come dimostrato da studi seri che contraddicono i tecnici del DT. È stata una misura tanto per accontentare chi chiedeva che si facesse qualcosa.

L'incredulità diventa stizza quando si arriva a elencare (a pagina 2) i vantaggi conseguiti, cioè "la misura in pillole":

- riduzione di emissioni di PM10 di 7 (!) kg/giorno, che corrisponde a 26'000 veicoli al giorno;
- riduzione delle emissioni di NOx di 200 kg/giorno, pari a 18'000 veicoli leggeri;
- riduzione delle emissioni di PM10 di circa 1-3% lungo l'autostrada;
- riduzione delle emissioni di NOx dal 15% al 30% a dipendenza delle località;

e altre notizie che fanno gridare al MIRACOLO ma che nessuno è in grado di controllare e autenticare. Se si desse fede al DT, credo che tutta l'Europa introdurrebbe tali misure. Perché non lo si è fatto? Mi ripeto, perché non servono a nulla o poco più, se non per un effetto psicologico/educativo/preventivo di difficile quantificazione. Non si dice nemmeno, e ciò è grave, che proprio le condizioni meteorologiche possono aver influito positivamente a favore del minore inquinamento registrato.

Il sottoscritto chiede spiegazioni al Direttore del DT su questi dati "euforici" e più correttezza. Spiace veder ricorrere a enfattizzazioni artificiali per giustificare provvedimenti almeno discutibili quando non inutili.

Chiedo inoltre di poter aver accesso ai rilevamenti accompagnato da una persona specializzata, alla presenza dei tecnici del DT.

Edo Bobbià

Bignasca A. - Bignasca B. - Bordogna -
Brivio - Chiesa - Del Bufalo - Giudici -
Gobbi R. - Pantani - Pinoja - Quadri -
Righinetti - Rusconi - Vitta - Weber